

**Istituto Comprensivo Statale “A.R. CHIARELLI”
Martina Franca**



CURRICOLO VERTICALE

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "A.R. CHIARELLI" di Martina Franca nel corso dell'anno scolastico 2017/18 ha avviato la costruzione del Curricolo verticale d'Istituto, in ossequio alle normative vigenti, seguendo il principio di continuità che attraversa le Indicazioni Nazionali del 2012.

Il principio di continuità

“Il principio di continuità attraversa le scelte delle nuove Indicazioni. Lo evidenziano, da un lato, la sequenzialità e la progressione/gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi disciplinari alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Lo richiamano, dall'altro, i riferimenti alla necessaria prosecuzione nel secondo ciclo, che richiede pertanto l'avvio e/o il rafforzamento di una reciproca conoscenza, di dialogo e di collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, anche in prospettiva di orientamento. Allo stesso principio di continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado conducono le scelte organizzative del sistema nazionale con la generalizzazione degli istituti comprensivi e la conseguente imprescindibile scelta della verticalità nella costruzione del curricolo” (da *Curricolo e scuola dell'autonomia* in Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR).

IL CURRICOLO VERTICALE

a) la normativa

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che *«La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione»* (da Piero Cattaneo, Indicazioni nazionali e curricolo verticale: idee e proposte operative, 6/06/2013).

La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. *«Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina»*.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

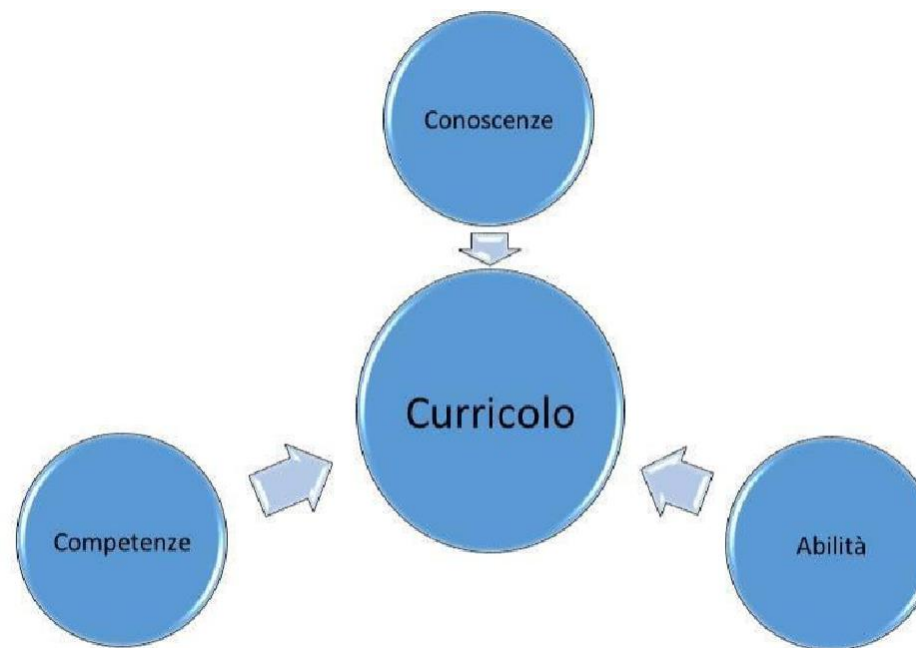
“Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati...

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione” (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

b) decodifica



In altre parole conoscenze, abilità e competenze devono scaturire e confluire al tempo stesso nel Curricolo inteso come il percorso che l'istituzione scolastica organizza insieme anche ad altre agenzie formative (famiglia, territorio...) per fare in modo che gli alunni possano esercitare il loro diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, e atteggiamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

GLOSSARIO

(tratto da Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, MIUR, ALLEGATO 2)

Abilità	Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008
Apprendimento formale	Apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato. O di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari. Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1
Apprendimento informale	Apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero. Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1
Apprendimento non formale	Apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di apprendimento formale, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese. Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1
Apprendimento permanente	Qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale. Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1
Certificazione delle competenze	Procedura di formale riconoscimento, da parte di un ente titolato, in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi fissati dalla legislazione vigente Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1
Competenze	Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di

	<p>conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.</p> <p>Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1</p>
Competenze chiave di cittadinanza	<p>Le competenze chiave sono quelle che consentono la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.</p> <p>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006</p>
Conoscenze	<p>Sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.</p> <p>Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008</p>
Curricolo	<p>Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.</p> <p>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</p>
Obiettivi di apprendimento	<p>Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.</p> <p>Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/12)</p>
Nuclei fondanti	<p>Concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze.</p> <p>Fonte: F. Olmi, Introduzione alla Tavola Rotonda "Competenze e nuclei fondanti: la grammatica dei nuovi curricoli" (Aps – Forum delle associazioni disciplinari della scuola seconda giornata di studio, Bologna, 6 maggio 2000, "Annali della Pubblica Istruzione", 2000, 1-2)</p>

LE COMPETENZE

a) insegnare per competenze

Le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro: «Perché studiamo la storia?», «A che serve imparare i polinomi e i sistemi di equazioni?». Nella didattica per competenze, si continua a studiare la Storia e a risolvere i sistemi di equazioni, ma legando tali conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà, oppure attraverso mediatori didattici e organizzazioni capaci di catturare l'interesse dell'allievo e mobilitare le sue risorse personali.

Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare; vanno proposti i contenuti irrinunciabili e fondamentali e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di re-agire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse e attitudini personali, agendo in autonomia e responsabilità).

b) Quali competenze a scuola

- Competenze strumentali di base: padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare attivamente alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita.
- Competenze sociali di base: consentono di instaurare relazioni interpersonali positive e di saper stare e lavorare in gruppo.
- Competenze disciplinari: consistono nella padronanza della struttura concettuale e sintattica di una disciplina e si basano sui nuclei fondanti.
- Competenze metacognitive: permettono il controllo attivo dei propri processi cognitivi e la loro regolazione.
- Competenze trasversali: possono riguardare processi cognitivi (saper osservare, porre in relazione, indurre, dedurre...) oppure essere di tipo più operativo (saper progettare ed effettuare una ricerca).

c) Interazione tra competenze

- Le competenze trasversali (socio-affettive, motivazionali, motorie, percettive, cognitive) sono alla base di ogni apprendimento disciplinare specifico.
- Le competenze disciplinari (comunicative, conoscitive, procedurali, metodologiche) potenziano lo sviluppo delle competenze trasversali cognitive.

d) Le competenze-chiave per l'apprendimento permanente (competenze europee)

«Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione»: il 18 dicembre 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio, dopo lunga elaborazione, varano la Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, dettagliate nell'Allegato Quadro di riferimento europeo. Si tratta di 8 macro-competenze e relative conoscenze, abilità e attitudini essenziali, 3 delle quali a carattere fortemente - anche se non esclusivamente - disciplinare, come nella tradizione della scuola, ma ben 5 a carattere fortemente - anche se non esclusivamente - trasversale:

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006i) “(Indicazioni Nazionali, 2012).

A distanza di un decennio, in un mondo radicalmente cambiato, il 10 giugno 2016 nella Comunicazione A new skills agenda for Europe - rivolta al Parlamento, al Consiglio e ad altre istituzioni - la Commissione propone una revisione del Quadro di Riferimento Europeo delle competenze chiave e un'Agenda di lavoro per aggiornarle e meglio descriverle, valutarle, certificarle nei diversi ambienti di apprendimento (formali, informali, non formali), e per migliorarle qualitativamente, sia rafforzando le competenze di base sia introducendo competenze più complesse. Contemporaneamente diffonde due importanti risultati del lavoro svolto: i Quadri di Riferimento delle competenze digitali (Dig Comp 2015) e i Quadri di Riferimento delle competenze imprenditoriali (Entre Comp 2016).

Il 17 gennaio 2018 la Commissione vara la Proposta di Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con Allegato un nuovo Quadro di riferimento europeo che dovrebbe sostituire quello del 2006.

L'Allegato con le nuove competenze chiave esordisce con una significativa citazione tratta dal Pilastro europeo dei diritti sociali proclamato da Parlamento, Consiglio e Commissione il 14 novembre 2017: «Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento

permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione».

Confrontando il testo del 2006 e quello del 2018 a grandi linee si può subito notare che:

- le competenze sono sempre 8, ma già la loro intitolazione è diversa (alle varie terminologie utilizzate nel 2006 si sostituisce un elenco di tutte competenze);
- la comunicazione nella madre lingua e quella nelle lingue straniere sono sostituite da competenze alfabetiche funzionali («capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali» ovvero capacità «di comunicare e relazionarsi») e da competenze linguistiche («capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare»);
- le competenze scientifico-tecnologiche sono meglio dettagliate in competenze matematiche (al plurale, «capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane», ma anche «capacità di usare modelli matematici di pensiero - pensiero logico e spaziale - e di presentazione - formule, modelli, costrutti, grafici, carte) e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria (in scienze non più solo di base, «capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie utilizzate per spiegare il mondo che ci circonda, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici»; la tecnologia si estende alle tecnologie e compare anche l'ingegneria, «competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani»);
- la competenza digitale si allarga in competenze digitali («l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali - inclusa la programmazione - la sicurezza - compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla cyber sicurezza - e la risoluzione di problemi»);
- il solo imparare ad imparare si accompagna ad altre competenze trasversali/leggere nelle competenze personali, sociali e di apprendimento («capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera», «di far fronte all'incertezza e alla complessità, ... di mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto» - in letteratura competenze metaemozionali e metacognitive); • le competenze sociali e civiche perdono la prima parte, già compresa nelle competenze trasversali, e si identificano nella «capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità»;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità si trasformano in competenze imprenditoriali («capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o commerciale») e presuppongono dunque una buona padronanza delle competenze trasversali;
- la consapevolezza ed espressione culturale viene solo diversamente intitolata («la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali», «la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali;... la comprensione ... nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride»).

L'Allegato si conclude con un paragrafo dedicato al Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave (che nel testo del 2006 non c'era), in riferimento a più modalità didattiche (9 punti), al supporto agli operatori (4 punti), alla valutazione delle competenze (4 punti) a partire dalle buone pratiche.

Un raffronto sintetico

Competenze 2006	Competenze 2018
1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare a imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale	1) competenze alfabetiche funzionali 2) competenze linguistiche 3) competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenze digitali 5) competenze personali, sociali e di apprendimento 6) competenze civiche 7) competenze imprenditoriali 8) competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale

e) competenze di base e competenze chiave per la cittadinanza (DM 139, 2007)

Con il decreto ministeriale 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" la raccomandazione europea viene ripresa creando da una parte quattro Assi Culturali, che prevedono l'acquisizione delle competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico e dall'altra le competenze chiave per la cittadinanza, anch'esse da conseguire al termine del percorso scolastico obbligatorio.

Il citato DM 139 definisce gli **assi culturali** come *"il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)"*.

Inoltre, riguardo alle **competenze chiave per la cittadinanza**, lo stesso aggiunge *"Le competenze chiave proposte nell'allegato 2 sono il risultato che si può conseguire -all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento- attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali"*.

Le otto competenze chiave per la cittadinanza sono:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

IL COMPITO AUTENTICO

Il conseguimento delle competenze prevede la proposta di “compiti autentico”, cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di Saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero del

Fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem-solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

GRIGLIA dei Traguardi

COMPETENZA CHIAVE	Comunicazione nella madrelingua (2006) Competenze alfabetiche funzionali (2018) Competenze imprenditoriali (2018)			
Profilo dello studente	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze ITALIANO		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo Delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
- ascolto e parlato - lettura - scrittura - acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	- L'allievo interagisce in modo efficace in varie situazioni comunicative, con modalità sempre rispettose delle idee degli altri: con cui matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile, da utilizzare per apprendere informazioni ed elaborare opinioni.	-L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. -Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il	I discorsi e le parole Italiano	- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

	<ul style="list-style-type: none"> - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, nell'elaborazione di progetti o nella formulazione di giudizi. - Ascolta e comprende testi di vario tipo, trasmessi dai media, individuandone la fonte, il tema, le informazioni. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio o di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici. - Usa i manuali delle discipline o testo divulgativi nelle attività di studio, personali o collaborative, per ricercare e rielaborare dati e concetti. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali,) e comincia a costruirne un'interpretazione. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento e scopo. - Comprende e utilizza in modo appropriato le parole del vocabolario di base. - Riconosce e usa termini specifici in base ai campi di discorso. 	<p>sensu, le informazioni principali e lo scopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto 		<ul style="list-style-type: none"> - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
--	---	---	--	--

	<p>- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.</p>	<p>uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). -</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>		
COMPETENZA CHIAVE	<p>Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia (2006)</p> <p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (2018)</p> <p>Competenze digitali(2018)</p> <p>Competenze imprenditoriali (2018)</p>			
Profilo dello studente	<p>Le sue conoscenze matematiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>			

	<p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>			
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze MATEMATICA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
-numeri -spazio e figure -relazioni e funzioni - dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e sa stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni fra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sul processo e sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce 	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. - L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere ad una calcolatrice. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, 	La conoscenza del mondo Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica le proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrare, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. -Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire misurazioni di lunghezze, pesi e altra quantità. -Individua le posizioni di oggetti e persone usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	<p>formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. - Sostiene le proprie convinzioni con esempi adeguati; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, operazioni) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. - Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. - Ha rafforzato, attraverso esperienze significative, un atteggiamento positivo verso la matematica come strumento per operare nella realtà. 	<p>progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro ...). - Ricerca dati per ricavare informazioni o costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). - Ricava informazioni anche da dati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e ne riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria. - Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. - Riconosce rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri 		<p>-Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>
--	--	---	--	---

		decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione,..)		
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze SCIENZE		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
Oggetti, materiali e trasformazioni Osservare e sperimentare sul campo L'uomo i viventi e l'ambiente	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> · Esplora e sperimenta in laboratorio e, talvolta, all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzione ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite · Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni - Dimostra curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più 	-L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce	La conoscenza del mondo	- Osserva con attenzione, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. -Conosce e rispetta l'ambiente, usa consapevolmente le risorse naturali.

	<p>comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostra curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico · Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali · Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande sulla base di ipotesi personali <p>Ha consapevolezza della</p>	<p>rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. -Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. -Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 		
--	--	---	--	--

	<p>struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ha cura della sua salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impara a trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano • Espone ciò che ha sperimentato, usando un linguaggio appropriato • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni • Sviluppa un atteggiamento di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere • Sviluppa atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri. 			
--	---	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia (2006) Competenza digitale (2006) Competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria (2018) Competenze digitali (2018)			
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze TECNOLOGIA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e	-L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. -È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. -Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. -Si orienta tra i diversi	La conoscenza del mondo	- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

	<p>organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>	<p>mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>-Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>-Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>		
COMPETENZA CHIAVE	<p>Imparare ad imparare (2006)</p> <p>Competenze personali, sociali e di apprendimento (2018)</p> <p>Competenze civiche(2018)</p> <p>Competenze imprenditoriali (2018)</p>			

Profilo dello Studente	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze STORIA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
uso delle fonti organizzazione delle informazioni strumenti concettuali produzione scritta e orale	-L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. -Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. -Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. -Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. -Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	-L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. -Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodo e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. -Usa carte geo-storiche,	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro Storia	-Riconosce i più importanti segni della propria cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici il funzionamento delle piccole comunità. -Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. -Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. -Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in

		<p>strumenti informatici. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. - Comprende aspetti passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>		<p>modo sempre più adeguato.</p> <p>-Riferisce correttamente eventi del passato recente, avvalendosi di testimonianze, simboli, immagini, fotografie, oggetti.</p>
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze GEOGRAFIA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
<p>Orientamento</p> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici,</p>	<p>-L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e</p>	<p>La conoscenza del mondo</p> <p>Il Sè e l'altro</p>	<p>-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.</p> <p>-Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali e non.</p> <p>-Riconosce e denomina i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.</p>

	<p>sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>-Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>-Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>-Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>
--	--	--	--

	<p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>spiegazioni.</p> <p>-Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>		
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze LINGUA FRANCESE		Campi d'esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>Parlato (produzione orale)</p> <p>Lettura (comprensione</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Scrive e legge</p>			

scritta) Scrittura (produzione Scritta)	correttamente brevi messaggi relativi a contesti di esperienza noti. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue studiate.			
Competenze chiave	Consapevolezza ed espressione culturale (2006) Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale (2018) Competenze imprenditoriali (2018)			
Profilo dello studente	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.			
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze ARTE		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
Esprimersi e comunicare Osservare e leggere le immagini Comprendere e apprezzare le opere d'arte	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati	-L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	Immagini, suoni, colori	Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. -Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. -Sperimenta diverse forme di

	<p>di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>-È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>-Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>		<p>espressione attraverso l'uso delle tecnologie.</p> <p>-Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.</p>
--	---	--	--	--

Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze MUSICA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
<p>Uso il corpo e/o strumenti sonori</p> <p>Esecuzione collettiva ed individuale di brani vocali e/o strumentali</p> <p>Riconoscimento e decodificazione del linguaggio musicale non convenzionale e convenzionale</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>-L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>-Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti,</p>	<p>Immagini, suoni, colori</p>	<p>-Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.</p> <p>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).</p> <p>-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>

		<p>utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>-Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>-Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>		
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze ED. FISICA		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA DELL'INFANZIA
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair-play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport</p>	Il corpo e il movimento	<p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi</p>

	per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.	anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.		posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Nuclei fondanti	Traguardi per lo sviluppo delle competenze RELIGIONE		Campi d'Esperienza Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
-Dio e l'uomo , con i principali riferimenti	Secondaria di Primo Grado	Scuola Primaria	Il Sè e l'altro	Scuola dell'Infanzia
	• L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto,	L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della		Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende

<p>storici e dottrinali del cristianesimo</p> <p>- La Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza</p> <p>- Il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali</p> <p>- i valori etici e religiosi per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.</p>	<p>cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi 	<p>vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. • Si confronta con l'esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo 	<p>Il corpo e il movimento</p> <p>Immagini, suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole</p>	<p>che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa</p>
--	---	--	--	--

	<p>riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>	<p>insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p><i>La conoscenza del mondo</i></p>	<p>narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>
--	---	--	--	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo.

Profilo dello studente	Attraverso la pratica strumentale, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano, permettendo all'alunno l'approfondimento della pratica e della conoscenza critica, lo sviluppo degli aspetti creativi e il potenziamento delle forme di interazione con le altre arti.
	Traguardi per lo sviluppo delle competenze STRUMENTO MUSICALE
NUCLEI FONDANTI	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Ascolto Produzione Lettoscrittura	Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse; • interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite; • si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite; • realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando; • rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare; • partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono; • gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.
--	--

TRAGUARDI ATTESI CORSO A INDIRIZZO MUSICALE